

Ismea Newsletter

MAIS E ALIMENTI PER IL BESTIAME

Speciale del 12-09-2006

N. 21

Speciale previsioni di produzione: raccolto 2006

Introduzione

Ismea ha svolto in stretta collaborazione con l'Unione Seminativi una indagine sulle previsioni di produzione del Mais al fine di fornire in largo anticipo rispetto alle statistiche ufficiali, la tendenza relativa all'evoluzione delle colture nazionali sia in termini di superficie sia di produzione.

A tale scopo è stata istituita una rete di rilevazione formata da esperti ed operatori del settore a cui vengono periodicamente sottoposti un numero prestabilito di questionari diretti a raccogliere una serie di informazioni quali-quantitative sulla campagna agraria in corso.

I risultati si pongono come complementari alle rilevazioni quantitative ufficiali (Istat, Agea e Mipaf) e devono quindi essere considerati come provvisori ed espressione della situazione congiunturale al momento della rilevazione.

I successivi aggiornamenti previsti dall'indagine, inoltre, hanno l'obiettivo di cogliere le modifiche che possono verificarsi nel corso della campagna agraria, fornendo un quadro tempestivo dell'evoluzione produttiva fino a confluire nelle statistiche ufficiali.

La rete di rilevazione Ismea-Unione Seminativi è costituita da 23 stazioni di rilevamento collocate nelle regioni del centro e nord Italia e nelle province più significative per la presenza della coltura oggetto dell'indagine. Da ciascuna stazione sono pervenuti all'Unione Seminativi i questionari, preventivamente elaborati dall'Ismea per un totale di 126 interviste. Le informazioni sono state raccolte attraverso una rete di esperti privilegiati del settore, individuati tra produttori agricoli, cooperative, sementieri, consorzi e istituti di assistenza tecnica delle organizzazioni professionali agricole. Al fine di completare l'indagine su scala nazionale sono stati intervistati anche i

rilevatori che operano al Centro-Sud e che fanno capo alle postazioni di rilevamento del frumento duro. I risultati esposti in questo rapporto sono relativi alle produzioni di mais per il raccolto 2006 e sono frutto delle rilevazioni effettuate nella seconda metà di agosto 2006.

La produzione di mais nel 2006

In base ai risultati dell'indagine Ismea-Unione Seminativi, la produzione di mais nel 2006 dovrebbe attestarsi intorno a 9,5 milioni di tonnellate, corrispondente ad una flessione del 10% rispetto all'anno precedente.

Tale andamento è da attribuire al netto calo delle rese unitarie, a fronte di una sostanziale stabilità degli investimenti. In particolare, le rese scendono a 8,5 t/ha contro le 9,4 t/ha del 2005 (-9%), mentre le superfici investite vengono stimate dall'Istat sugli stessi livelli dell'anno precedente (1,1 milioni di ettari), perdendo in totale solo 11 mila ettari sul 2005 (-1%).

A livello regionale il calo della produzione ad ettaro è concentrato nelle regioni del Centro Nord, con particolare riferimento a Veneto (-15%), Emilia Romagna (-12%) e Toscana (-9%).

In termini di produzione regionale, invece, la maggiore flessione si registra in Lombardia, dove il raccolto atteso è pari a circa 2,7 milioni di tonnellate (-15% sul 2005). Tale risultato è da imputare al contemporaneo calo delle rese (-6%) e delle superfici (-9%).

Mais: Previsione di produzione - raccolto 2006

Regione	Superfici (ha)		Var. % 2006/05	Produzioni (t)		Var. % 2006/05	Rese (t/ha)	
	2005	2006		2005	2006*		2005	2006*
Piemonte	184.370	184.630	0,1	1.537.026	1.440.114	-6,3	8,3	7,8
Lombardia	282.791	256.736	-9,2	3.221.022	2.747.075	-14,7	11,4	10,7
Veneto	307.441	317.535	3,3	3.083.188	2.699.047	-12,5	10,0	8,5
Friuli V. Giulia	107.804	109.205	1,3	814.928	764.435	-6,2	7,6	7,0
Emilia Romagna	112.006	118.120	5,5	965.789	897.712	-7,0	8,6	7,6
Toscana	20.212	19.801	-2,0	157.136	140.587	-10,5	7,8	7,1
Umbria	16.954	17.101	0,9	146.948	155.619	5,9	8,7	9,1
Marche	14.860	14.716	-1,0	95.058	105.955	11,5	6,4	7,2
Lazio	27.100	26.888	-0,8	190.526	215.104	12,9	7,0	8,0
Abruzzo	7.038	7.606	8,1	58.601	63.890	9,0	8,3	8,4

Molise	2.750	2.800	1,8	8.975	9.800	9,2	3,3	3,5
Campania	20.284	18.207	-10,2	143.257	136.552	-4,7	7,1	7,5
Puglia	1.660	1.565	-5,7	10.334	10.172	-1,6	6,2	6,5
Basilicata	2.280	2.268	-0,5	11.400	12.474	9,4	5,0	5,5
Calabria	7.417	7.385	-0,4	34.210	33.232	-2,9	4,6	4,5
Sicilia	570	460	-19,3	4.182	3.450	-17,5	7,3	7,5
Sardegna	3.158	3.107	-1,6	23.491	23.613	0,5	7,4	7,6
Altre	771	566	-26,6	3.759	3.396	-9,7	4,9	6,0
ITALIA	1.119.466	1.108.696	-1,0	10.509.830	9.462.227	-10,0	9,4	8,5

*: stima Ismea-Unione seminativi

Fonte: Istat

Andamento della campagna agraria

Le condizioni meteorologiche registrate nel corso della campagna agraria sono risultate decisamente sfavorevoli. Durante la fase produttiva si sono verificate nel Nord Italia (soprattutto nel Veneto) condizioni di persistente siccità. Tale situazione ha indotto le autorità preposte a introdurre misure di razionamento delle acque a fini irrigui. A ciò si deve aggiungere l'eccessivo caldo che si è registrato durante la fase di fioritura che ha compromesso sensibilmente l'allegagione. Ulteriori danni alle colture, inoltre, sono stati causati dai forti temporali e grandinate.

Al contrario, in alcune regioni del Centro ed in quelle del Sud l'andamento climatico è risultato decisamente più favorevole determinando un incremento delle rese.

A causa delle miti temperature verificatesi durante il mese di agosto, le operazioni di raccolta stanno proseguendo con un leggero ritardo rispetto alla norma e, al momento, si segnalano i primi sfalci in Lombardia e nelle regioni del Sud.

Riguardo allo stato sanitario delle colture, non sono emerse particolari situazioni di attacchi parassitari che abbiano potuto incidere in misura rilevante sui raccolti. Solo in alcune regioni del Nord si è assistito a sporadici attacchi di Piralide e Diabrotica.

Andamento del mercato

Nella campagna 2005/06, le quotazioni all'origine della granella di mais nazionale si sono attestate ad un valore medio di 127,62

euro/t, segnando un leggero incremento rispetto alle quotazioni della precedente annata (+2%). Nell'ultimo quinquennio, la tendenza di fondo del mercato maidicolo nazionale è stata caratterizzata, ad eccezione della campagna 2003/04, da una generale debolezza delle quotazioni. Tale situazione è stata determinata dal progressivo incremento dell'offerta e dalle difficoltà legate alla crisi del settore avicolo che ha indebolito la domanda del settore mangimistico.

Per la campagna appena iniziata, invece, si intravedono le condizioni per una crescita dei listini, determinate non solo dal calo dell'offerta italiana ma anche da fattori congiunturali registrati a livello internazionale.

In particolare, i raccolti nazionali dovrebbero collocarsi sui livelli più bassi dell'ultimo quinquennio e più consistenti solo nei confronti del 2003; anno a cui fece seguito una campagna di commercializzazione caratterizzata da un forte incremento dei listini. Secondo le ultime stime della IGC (International Grains Council del 24 agosto 2006), inoltre, alla stabilità dell'offerta mondiale dovrebbe corrispondere un incremento dei consumi (+4%) ed un netto calo degli stocks (-21%).

Mais: andamento delle superfici e delle produzioni nell'ultimo quinquennio

	Superficie	Var. anno precedente	Produzione	Var. anno precedente	Resa	Var. anno precedente
	(ha)	(%)	(t)	(%)	(t/ha)	(%)
2000	1.063.555	3,5	10.205.310	0,8	9,6	-2,6
2001	1.109.341	4,3	10.673.132	4,6	9,6	0,2
2002	1.111.952	0,2	10.670.797	0,0	9,6	-0,3
2003	1.163.229	4,6	8.771.172	-17,8	7,5	-21,4
2004	1.196.772	2,9	11.527.193	31,4	9,6	27,7
2005	1.119.466	-6,5	10.509.830	-8,8	9,4	-2,0
2006	1.108.696	-1,0	9.462.227 *	-10,0	8,5	-9,6

*: stima Ismea-Unione seminativi

Fonte: Istat

Mais: prezzi medi mensili sui mercati all'origine (euro/t)

	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	Var.% campagna precedente
Luglio	130,67	154,54	131,77	151,67	129,14	-14,9
Agosto	125,31	165,10	140,10	140,95	130,88	-7,1
Settembre	118,47	123,94	160,10	117,43	126,22	7,5
Ottobre	116,41	128,16	164,22	120,95	125,70	3,9
Novembre	122,20	128,87	173,40	121,48	121,66	0,2
Dicembre	125,09	129,61	172,61	120,47	124,40	3,3
Gennaio	132,71	130,26	182,28	120,08	126,89	5,7
Febbraio	131,93	129,86	185,94	119,59	125,05	4,6
Marzo	131,18	129,03	181,66	122,21	124,64	2,0
Aprile	132,69	128,29	183,42	121,43	126,50	4,2
Maggio	137,01	127,19	181,79	119,05	133,65	12,3
Giugno	143,38	126,14	163,80	125,98	136,73	8,5
Media	128,92	133,41	168,42	125,11	127,62	2,0

Fonte: rete di rilevazione Ismea

Ismea – Direzione mercati e risk management

Cosimo Montanaro (+39) 06-85568.412